



m a r z o 2 0 0 7

sezione di frascati
club alpino italiano



comunicazione ai soci
via p. togliatti 12 - 00044 frascati (rm)
c.p. 72 - tel 347.3471690
email cai.frascati@lbero.it
<http://www.caifrascati.it>

provaci ancora, Tracce

Sorpresa. Speriamo gradita. Dopo una lunga sparizione col nuovo anno ricompaiono TRACCE. O appaiono, per tutti i soci nuovi che si sono iscritti nel corso degli ultimi tempi. TRACCE: il nostro bollettino sezionale ormai storico, nato più o meno alla fine degli anni ottanta, di cui in questi giorni il socio Giovanni Tommasi sta riordinando la collezione completa. Un giornalino al quale hanno lavorato con tanta passione nel corso degli anni una serie di amici e amiche cui resto affezionato: Silvia, Donatella, Claudio, Ezio, Rina, Stefania. E che al momento dell'immersione contava su una valida redazione (vero Paolo, Vittoria ecc?) che in occasione del ventennale della sezione avviò una bella stagione editoriale: andate a rileggere la storia a puntate della sezione per credere!. Poi appunto il tuffo negli abissi - mai deciso formalmente, accaduto per tanti motivi di precarietà del volontariato, fra cui qualche trasloco di troppo di chi scrive. Un po' per caso un po' per necessità mi sono preso l'incarico di farlo ripartire.

Ad una condizione. Uno dei motivi della sparizione è stata la lontananza fisica della redazione. In altri tempi ci si vedeva la sera in qualche casa. Oggi la mobilità fisica è paradossalmente più difficile di dieci anni: ma è possibile per questo troncarsi ogni comunicazione nell'epoca del wireless? L'invito a tutti i lettori e lettrici è quindi quello di proporre articoli, inviare foto, fare proposte, per via elettronica: partecipare a una redazione on line, ma non virtuale. Sarebbe anche la rivincita del giornale "di carta" che risorge dalle sue ceneri proprio utilizzando il supporto elettronico che ha rischiato di affossarlo. Alla redazione "interrotta" rivolgo l'invito invece a incontrarci presto all'antica in osteria e vedere chi ci sta... dopo questo numero a reggenza provvisoria.

Numero 1 della "nuova serie" che nasce povero di contributi solo perché in gran parte doverosamente occupato dalla relazione annuale del presidente e dal programma delle attività 2007 che non tutti hanno sempre modo di consultare sul nostro sito web. Ma vi ricordo che lo stesso programma è riportato nel nostro bel calendario che è stato distribuito il 15 dicembre alla consueta manifestazione di fine anno, dedicata stavolta all'alpinismo della metà femminile della montagna. Se non c'eravate, andatelo a prendere in sede: sarà una buona occasione per incontrarci.

E per chiudere. Alla pagina seguente trovate una lettera dello storico direttore della nostra scuola di alpinismo, decisamente critica nei confronti della presidenza e del direttivo attuali. TRACCE si è sempre riservata il diritto di non pubblicare tutto quello che le arriva, in confronto dialettico con... l'azionista unico, cioè il direttivo sezionale. Non è quindi per obbligo ma per scelta che pubblica questo intervento: un problema interno comunque esiste, è bene che venga alla luce del sole, nella relazione annuale dice la sua anche il presidente. Confidiamo che la discussione si svolga - se lo farà - nel segno dell'onestà intellettuale, del rispetto e dell'ascolto dell'altro e dello spirito sociale.

Buon 2007 in montagna a tutti. Dimenticavo le coordinate di quella che - ripeto- non è la redazione ma solo il suo coordinamento logistico:

scavalchini@yahoo.it
patrizia.fioravanti@tin.it

relazione sull'attività 2006

Dopo un anno, è di nuovo tempo di bilanci. Intanto desidero ringraziare tutti coloro che contribuiscono a tenere insieme la baracca della Sezione Cai di Frascati tra tante difficoltà e innumerevoli impegni, superabili solo grazie all'impegno di tante belle persone. Il primo dei ringraziamenti va senza dubbio a Giovanni Tommasi, il nuovo segretario sezionale che oltre a svolgere il suo lavoro dispensa informazioni a destra e manca e "sente" il polso dei soci con indubbia efficacia, oltre ad arrampicare ormai con maestria. Un grazie particolare anche a Stefano Solinas che è riduttivo definire solo "bibliotecario". Gli al-

tri ringraziamenti vanno a tutti gli accompagnatori, istruttori, organizzatori, volontari e frequentatori che rendono possibile questo miracolo.

Un miracolo documentato anche sul web, visto che da gennaio 2007 abbiamo un nuovo sito (www.caifrascati.it), che raccoglie tutte le attività riportandone il calendario e gli esiti. A tale proposito non posso dimenticare di ringraziare Massimo Cipolloni che oltre a fare l'accompagnatore di gite di Escursionismo, di Fondo Escursionismo, di Alpinismo Giovanile, ed essere il nostro preciso Tesoriere ora si dà anche all'informatica!



2

Prima di passare ad analizzare le attività dei gruppi è doveroso spendere due parole a proposito della nuova organizzazione che il CAI si è dato a livello nazionale facendo di fatto sparire i Convegni e dando vita ai Gruppi Regionali. Ora, capite bene che se per le regioni del Nord cambia poco, nella nostra realtà la differenza è sostanziale. Sparisce di fatto il Convegno CMI (Centro Meridione ed Isole) che raggruppava le Sezioni, le commissioni ed anche le scuole. Al momento, creare una Commissione di Escursionismo od una Scuola di Alpinismo solo del Lazio pone non pochi problemi, comunque stiamo alla finestra e seguiamo gli sviluppi che finora in verità sono stati abbastanza burrascosi.

Fatte queste premesse veniamo alle attività della sezione del 2006. E' nato il Gruppo di Escursionismo, coordinato dagli accompagnatori Massimo Cipolloni e Roberto Pizzoferrato: il 99 per cento delle attività programmate sono state effettuate ed anche con molto successo, l'escursione alle 5 Terre, il trekking delle Egadi a Marettimo, il Selvaggio Blu in Sardegna, la Via dei Laghetti al Prenna, il fine settimana sui Sibillini. Uno dei Coordinatori del Gruppo di Escursionismo fa parte della neonata Commissione Regionale (Roberto Pizzoferrato). Un bilancio ampiamente positivo.

Per quanto riguarda lo Sci Escursionismo, la rinnovata fiducia espressa a Federico Bordi (Istruttore di Sci di Fondo Escursionistico-ISFE) nell'organizzazione del Corso per principianti e avanzati, si è concretizzata con la partecipazione di 35 persone, nei due appuntamenti svolti tra Terminillo e Frontignano di Ussita. Tra l'altro lo stesso Federico Bordi farà parte della Commissione Regionale di Sci Escursionismo. Il Gruppo di Sci Escursionismo, coordinato dall'accompagnatore Giorgio Maddaluno, sfruttando l'abbondante innevamento, ha effettuato con successo quasi tutte le escursioni in programma, tra le quali si ricorda la Traversata della Piana di Campo Imperatore, sotto una memorabile tormenta!

L'Alpinismo Giovanile, coordinato con passione dall'accompagnatrice Donatella Drago, l'anno passato ha visto un consolidamento delle attività con nuove idee e

l'inserimento di nuovi ragazzi e nuovi aiuti accompagnatori, che hanno portato entusiasmo e voglia di fare. Ricordiamo il Campo estivo organizzato alle 5 Terre, a cui hanno partecipato 11 ragazzi entusiasti e le escursioni mensili, che non possono che essere viste come un successo di questa attività.

Per lo Sci Alpinismo, la nostra Sezione ha collaborato ad organizzare un Corso come ormai accade da anni con la Scuola Franco Alletto di Roma, diretto dal nostro socio Massimo Marconi (Istruttore di Sci Alpinismo-ISA) e un paio di escursioni in collaborazione con la Sezione di Palestrina. Ricordo che per il Corso (circa 30 allievi) la nostra Sezione ha partecipato attivamente con del materiale oltre che con la competenza degli Istruttori di Sci Alpinismo Massimo Marconi, Roberto Marion e Nicola Lisi. Non sono tutte rose e fiori. Credo sia il momento di parlare della scuola di alpinismo e del difficile rapporto che il Direttivo tutto e la sezione stanno vivendo nei confronti della stessa scuola. Alcuni Soci hanno chiesto di chiarire gli episodi e le difficoltà che sono nati nell'anno in corso. Ebbene, vorremmo rendere noto che la Scuola di Alpinismo è stata invitata con tutti gli istruttori a prendere parte alla manifestazione, con le stesse modalità degli anni precedenti, ed ha rifiutato ufficialmente.

Il Direttivo aveva deciso di svolgere la manifestazione di giugno nonostante le dichiarazioni del Direttore della Scuola che non riconosce né il Direttivo, né il Presidente e tantomeno gli istruttori che collaborano con la sezione (questo è il colmo...) e non bastano le manifestazioni di stima di qualche istruttore della scuola per bilanciare queste posizioni ingiustificate. Mi permetto di dire che si è andati un po' oltre il limite. Ricordo perfettamente le parole di un componente del Direttivo che proponeva di fare la manifestazione insieme proprio per cercare un momento di collaborazione e di unione con la Scuola di alpinismo.

Il Direttivo, tra tante difficoltà, mi pare che riesca ad avere rapporti corretti con tutti gli altri gruppi o scuole esistenti nella ns. sezione. Credo che finora abbia fatto molti sforzi per andare incontro alle esigenze di tutti e, ripeto, senza mai interferire nella didattica o nelle competenze dei vari responsabili. E' però dovere del Direttivo vigilare sugli accadimenti e non lasciare che certi eventi travolgano gli interessi della sezione stessa. Su queste basi si dovrà trovare una collaborazione futura.

il presidente sezionale
giulio marconi

Quell'orribile parete

In qualità di Direttore della Scuola di Alpinismo "Montagne" oltre che ideatore e da 5 anni responsabile dell'ormai tradizionale appuntamento estivo "Trofeo Città di Frascati", gara amatoriale di arrampicata sportiva, e di tutto ciò che intorno vi orbita, mi preme far presente ai soci, soprattutto a chi ha "visto", che quell'orribile parete (definizione non mia, userei ben altri appellativi) che è stata realizzata nel giugno 2006 nella centralissima Piazza S. Pietro di Frascati, non è come negli anni passati il frutto dello sforzo collettivo degli Istruttori della Scuola di Alpinismo e dei vari soci che con noi hanno realizzato le precedenti edizioni.

L'orribile parete realizzata quest'anno, e l'assoluto insuccesso della manifestazione (apertura con un giorno di ritardo, nessun iscritto al "Trofeo Città di Frascati", nessuna gara degna di questo nome, latitanza del pubblico, pochissimi bambini ad arrampicare legati come non si è mai visto da nessuna parte, estetica della parete osce-na) è da attribuire esclusivamente al presidente Marconi ed al consiglio direttivo.

Nonostante gli sforzi compiuti, il sottoscritto e di conseguenza la Scuola di Alpinismo, non è stato messo in condizione di poter costruire e gestire come di consueto la parete, e quindi prende totalmente le distanze dalla manifestazione.

Il Direttore della Scuola di Alpinismo "Montagne" massimo marcheggiani

2007 calendario delle attività

Gruppo escursionismo



Nato ufficialmente nel 2006, continua l'attività iniziata con la fondazione della Sezione; il Gruppo è composto dagli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, partecipanti alla attività del Gruppo e ha per scopo il diffondere, divulgare e praticare l'attività escursionistica e la realizzazione e manutenzione della sentieristica nella zona di competenza.

Tutte l'escursioni sociali proposte sono rivolte a tutti i soci del CAI e, a scopo promozionale, aperte anche

ai non-soci; in tal caso il non-socio potrà partecipare al massimo a due escursioni sociali. La quota di partecipazione a ciascuna escursione è composta da una quota d'iscrizione e da una eventuale quota di alloggio e/o vitto: la quota d'iscrizione è di €5,00 per le escursioni di un giorno, di €8,00 per quelle di due giorni, mentre per quelle di più di 2 giorni viene identificata di volta in volta; la quota d'iscrizione comprende la copertura delle spese di assicurazione e il rimborso delle spese del Responsabile dell'escursione; l'eventuale quota di alloggio e/o vitto viene richiesta agli iscritti nel caso di escursioni di 2 o più

giorni; un'eventuale quota di viaggio viene richiesta agli iscritti per le spese sostenute in caso di escursioni che prevedano trasferimenti in pullman o con altri mezzi non privati. L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa per gli infortuni (morte, invalidità permanente), per il rimborso delle spese di cura e per l'indennità giornaliera in caso di ricovero a favore dei soci e non soci, ma non copre i costi del Soccorso Alpino. Il Soccorso Alpino è gratuito solo per i soci CAI in regola col pagamento del bollino annuale.

14	gennaio	Monte Giano - monti Reatini - <i>racchette da neve</i>	EAI-M	Drago
28		Parco Regionale Castelli Romani	E	Laglia
18	febbraio	Monte Ginepro - monti Ernici - <i>racchette da neve</i>	EAI-M	Drago
4	marzo	Monte Terminillo - canalone centrale	AF	Marion
18		Monte Petrella - Parco regionale monti Aurunci	E	Esposito
30-31-1	aprile	Isola di Capri	E	Ceccarelli
15		Monte delle Fate - monti Ausoni	E	Sottosezione C. Gandolfo
28-1	maggio	Valle dell'Orfento e fiume Orta - Parco naz. Maiella	EE	Di Lazzaro
6		Monte Tarino - Parco reg. Simbruini	E	Cipolloni
12-13		Isola di Montecristo - Parco naz. Arcipelago Toscano	E	Drago
20		Serra Matarazzo (2007m.) - Parco naz. Abruzzo	E	Cipolloni
26		Anello di Rocca Chiarano - Parco naz. Abruzzo	E	Pizzoferrato
27		Monte Informace - Canale di Fonte Rionne - (Gran Sasso)	AF	Marconi
2-3	giugno	lungo il "Grande Anello" dei monti Sibillini	E	Cavalchini
10		Monte Terminillo - Anello delle Creste	EE	Gemma
17		Anello della Dogana - Parco reg. Simbruini - <i>mountain bike</i>	MB-M	Sciamplicotti
24		Cima Lepri - monti della Laga	E	Di Cesare
30-1	luglio	itinerari sulla Maiella	EE	Liberatore
8		Torrente Farfa - Riserva nat. Tevere - Farfa	E	Sciamplicotti
14-21		Trekking sulle Alpi	EE	Pizzoferrato
21-22		Monti della Laga in tenda	EE	Fanella

9	settembre	Monte Viglio - Parco reg. Simbruini	E	Gemma
15-16		Sentiero del Centenario - Parco naz. Gran Sasso - Laga	EEA	Marconi
23		Val di Rose - Parco naz. Abruzzo	EE	Marion
29-30		Gole del Fiastrone - tra Sibillini e Laga	EE	Libera
30	settembre	Giornata regionale dell'escursionismo	E	Pizzoferrato
7	ottobre	Monte Argatone da Bisegna - Parco naz. Abruzzo	E	Fanella
14		Monte Sirente da Secinaro - Parco reg. Velino - Sirente	EE	Liberatore
20-21		Monti Picentini - Campania	E	Laglia
28		Pescasseroli - Bisegna - Parco naz. Abruzzo - <i>mountain bike</i>	MB-M	Sciamplicotti
1-2-3-4	novembre	Parco regionale di Portofino - Liguria	E	Cipolloni
18		Monte Autore - Parco reg. Simbruini	E	Cupellini
9	dicembre	Escursione e pranzo di fine anno del Gruppo Escursionismo	E	
<p>T turistica E escursionistica EE escursionisti esperti EEA escursionisti esperti e attrezzatura EAI escursione ambiente innevato AF alpinistica facile MB mountain bike (F facile M media)</p>				

info

Massimo Cipolloni - AE 338-5837102 m.cipolloni@informatica.aci.it
Roberto Pizzoferrato 320-4394374 ironpeak57@tiscali.it



Gruppo sci-escursionismo

Nato ufficialmente nel 1998, continua l'attività iniziata qualche anno dopo la fondazione della Sezione; il Gruppo è composto dagli Accompagnatori Sezionali di Sci Escursionismo e dai partecipanti alle attività del Gruppo.

14	gennaio	Monte Giano - Antrdoco	M	Lenoci
21		Stazzi di Corvato - parco reg. Velino Sirente	M	Cupellini
28		da Prataglia a Camposecco - monti Simbruini.	F	Cavalchini
4	febbraio	Piano di Femmina Morta - parco naz. Maiella	D	Maddaluno
11		Altopiano della Renga - monti Simbruini	F	Maggi
18		Monte Ginepro per V. di Femmina Morta - monti Ernici	MD	Cipolloni
25		Monte Ceraso - monti Simbruini	F	Maggi
4	marzo	da Camporotondo alla S.S. Trinità - monti Simbruini	F	Sciamplicotti
11		Giro del Voltigno - parco naz. Gran Sasso-Laga	D	Sciamplicotti
18		Monte Cefalone - parco reg. Velino Sirente	D	Martucci
25		verso il Passo della Crocetta - monti della Meta	M	Cavalchini
31-1	aprile	Lago di Pilato da Foce - parco naz. Sibillini	D	Maddaluno
14-15		Traversata bassa del Gran Sasso	D	Cipolloni
<p>F facile M media D difficile</p>				

info

Maddaluno Giorgio 335-8057919 maddaluno@frascati.enea.it



Gruppo Alpinismo Giovanile

Nato ufficialmente nel 1996, continua l'attività con i giovani iniziata con la fondazione della Sezione; il Gruppo è composto dagli Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile e dai giovani iscritti al CAI che partecipano alle attività del Gruppo.

7	gennaio	Presepe Vivente nel Canyon della Valianara - (Gran Sasso-Laga)	EAI-F	Tempesta
4	febbraio	Monte Livata - Parco re. Simbruini - <i>racchette da neve</i>	EAI-F	Cipolloni
4	marzo	Monte Cairo da Terelle (Cassino)	E	Drago
25	aprile	Avviamento all'alpinismo Invernale	AF	Marconi
15	aprile	Civita di Bagnoregio - Tuscia viterbese	E	Esposito
20	maggio	Grotta degli Ausi con Gruppo Speleo Grottaferrata	F	Drago
2-3	giugno	Vallone di Caccaviola - monti del Matese	EEA	Cipolloni
17	giugno	Vallone del Lacerno - Parco naz. Abruzzo	E	Laglia
21-24	luglio	Campo Estivo per i piccoli - Parco naz. Abruzzo	E	Cipolloni
7-14	luglio	Campo Estivo per i grandi - Dolomiti di Sesto	EE	Tempesta
22-23	settembre	Dolomiti Lucane	E	Drago
14	ottobre	Parco Nazionale del Circeo - <i>bicicletta</i>	MB-M/F	Marotti Laglia
23	novembre	Avviamento all'arrampicata	F	Marconi
16	dicembre	Escursione con pranzo di fine anno	E	Tempesta

info

Drago Donatella - AE

347-6606448

donatella.drago@alice.it

Il Gruppo di AG propone ogni anno ai giovani dai 6 ai 16 anni un ricco programma di attività che spaziano dall'escursionismo, su terreno anche innevato, ai campi estivi, all'arrampicata, alla scoperta delle grotte, attraverso il quale i ragazzi giungano a riscoprire le bellezze del mondo circostante.

Le escursioni sono organizzate a cadenza mensile e si svolgono generalmente la domenica o durante il fine settimana.

Per partecipare alle nostre attività i giovani devono essere iscritti al CAI.

Chi vuole, però, sperimentare questa nuova attività, alle prime due escursioni può partecipare anche se non iscritto.

Tutti i partecipanti alle escursioni in programma sono coperti da assicurazione per la Responsabilità Civile Verso Terzi e da Assicurazione contro Infortunati.

Chi intende partecipare alle escursioni deve iscriversi ad esse recandosi presso la sede sociale il giovedì antecedente alla data stabilita; nelle uscite per le quali è previsto il pullman o, nel caso di uscite di più giorni, l'iscrizione deve avvenire due giovedì antecedenti l'escursione e si considera valida solo se accompagnata dal versamento della quota stabilita.

La quota per la partecipazione alle escursioni di una giornata è di €7,00 per i giovani che si avvicinano per la prima volta alle attività del gruppo e per

i giovani nati a tutto il 2000; €12,00 per i giovani già iscritti e di €20,00 nel caso di fratelli, aventi l'assicurazione infortunati annuale (€15,50); €15,00 per i giovani già iscritti e di €25,00 nel caso di fratelli, non aventi l'assicurazione infortunati annuale.

Per le escursioni di più giorni, la quota sarà stabilita di volta in volta.

L'Alpinismo Giovanile è uno strumento che provoca nei ragazzi curiosità e voglia di sapere "cosa c'è dietro l'orizzonte". Quindi...

Vieni anche tu ad osservare il mondo da un altro punto di vista!!

T turistica E escursionistica EE escursionisti esperti EEA escursionisti esperti e attrezzatura EAI escursione ambiente innevato
AF alpinistica facile MB mountain bike (F facile M media)

24

marzo

1

aprile

Selezione nuovi istruttori: incontri, a carattere formativo/valutativo, ai quali sono invitati a partecipare tutti i soci interessati a collaborare con le attività della Scuola, in possesso dei requisiti minimi richiesti.

Le domande di partecipazione potranno essere fatte pervenire a uno qualsiasi degli istruttori della scuola entro il 22 marzo. La Scuola si augura che l'iniziativa possa incontrare un largo interesse.

Requisiti richiesti: Iscrizione al CAI ed età minima di 18 anni. **Roccia:** padronanza della tecnica di arrampicata che permetta di superare itinerari di 5c/6a in falesie con diversi tipi di roccia. **Nodi:** otto, barcaiolo, mezzo barcaiolo, nodo galleggiante, asola di bloccaggio, nodo fettuccia, machard. **Soste:** mobile, fissa. **Tecniche di assicurazione:** classica, ventrale. **Corda doppia:** allestimento doppia.

Corso base di Roccia: l'annuale Corso Base di Roccia, giunto ormai alla sua XXVI edizione, si pone come obiettivo principale, quello di avvicinare i partecipanti all'attività arrampicatoria, fornendo gli elementi indispensabili ad una corretta frequentazione delle pareti di roccia, in modo da poter affrontare salite in piena autonomia e sicurezza. Il corso sarà articolato in 6 uscite pratiche, 4 lezioni teoriche e 1 lezione teorico/pratica che si svolgeranno in una struttura indoor. La quota di partecipazione è fissata in € 180,00 e comprende l'uso dei materiali tecnici (corde, imbraghi, caschetti, ecc...), l'utilizzo della struttura indoor, le dispense di fine corso e l'assicurazione e la maglia-ricordo

info

Silvia Marone 347.8189550

Massimo Natalini 339.7592563

Paolo Senzacqua 328.9682787

oppure il giovedì dalle 19.30 alle 21.00 in sezione.

ATTENZIONE! le escursioni di sci alpinismo e i corsi di sci alpinismo e sci escursionismo che erano in programma sono stati annullati a causa dello "strano" comportamento di questo inverno. **Ma non si sa mai: se volete prendere contatto con i soci coordinatori sezionali di queste attività....**

Federico Bordi - istruttore sci escursionismo

340-7006813 neveneveve@libero.it

Massimo Marconi - istruttore sci alpinismo

335-5496207 fitzroy@tiscali.it

Roberto Marion - istruttore sci alpinismo

339-6407154 robert.m@tiscali.it

info

prima dell'alba (2)

Al rifugio Furà inizia ad arrivare qualche guida alpina con i clienti, segno che il Badile stava aprendo le sue immense porte per la scalata del giorno successivo. A tutte le guide chiediamo, con la coda tra le gambe, ma con la buona fede nel petto, se il giorno dopo intendessero fare il Badile, tutte risposte positive. Le guide ci osservano dall'alto, incuriosite da questa strana razza di esseri umani che si accingevano a compiere un'impresa che sulla carta, forse, era proprio alla loro portata. Le guide erano sicure del fatto loro, dei professionisti che stavano portando a termine un lavoro, e noi di sicuro non ostentavamo sicurezza, ma semplicemente stavamo a tre metri da terra per l'emozione, catturati dall'esplorazione dei nostri sentimenti nei confronti dell'evento, dediti solo a farci coraggio tra di noi, attraverso sguardi reciproci stupiti e gesti dogmatici, per confermare che eravamo lì, al posto ed al momento giusto.

Alcuni provavano certamente invidia di noi, altri ci guardavano con simpatia. Solo un anziano signore con la moglie, il quale aveva fatto il Badile molti anni or sono, ci guardava come se fossimo stati i suoi figli, tenerezza negli occhi celati da occhiali che avevano visto molte situazioni come questa, situazioni da "prima volta". L'anziano signore avvertiva forte in noi tutte le emozioni che irradiavamo dai nostri piccoli gesti.

Che tenerezza i due esseri piccoli piccoli che si affacciano alla vita ed il loro sangue che scorre febbrile. I loro animi, in religioso tumulto, cercano di filtrare la realtà e ri/sintetizzarla a loro immagine e somiglianza, variano la rete cognitiva delle sensazioni, costruiscono il tessuto della vita a secondo delle sensazioni che gli arrivano dall'ambiente e da loro stessi. Corrompono e si disfano delle loro pesanti maschere e sovrastrutture disumane, e contemporaneamente costruiscono, pezzo per pezzo, la loro nuova vita. I loro corpi sono morti e le loro anime resuscitate. Vibrano tutti gli elementi naturali intorno a loro, e loro attingono assetati dalla fonte della vita la loro nuova sostanza.

Ora di cena, siamo in ballo, rischiamo quasi lo svenimento ad ogni battito della madre terra, il gestore ci comunica che l'indomani ci sarà alta pressione per tutta la mattinata, poi nel primo pomeriggio il tempo si guasterà un po'. Decisione uguale azione. Domani io e Cristina cavalcheremo, mi permetto di dire, "il dinosauro di pietra". Ormai è fatta. Non ci faremo sfuggire questa occasione, siamo presenti alla chiamata, ed a tono rispondiamo.

Che momenti. Lacrime e tempeste, animi in tumulto, lotta tra il sì ed il no senza soluzione di continuità. Dopo cena prepariamo gli zaini, portiamo tutto con noi, riscenderemo al Gianetti, dal versante italiano. Abbiamo una missione da compiere, e vogliamo compierla bene. Con gli zaini alla porta del rifugio ci accingiamo, non dopo aver osservato fino all'ultimo la montagna ben netta dinanzi a noi, ad andare a dormire, nella camerata, insieme alle Guide ed ai loro eterogenei clienti, i quali, essendo portati da altri, mai e poi mai potranno provare le emozioni che abbiamo avuto noi in quei momenti, poiché noi stavamo producendo gli eventi, noi gli artefici del nostro destino, nessun altro sulla faccia della terra.

Dormire. Come si può dormire quando ti trovi dinanzi ad una situazione di così tale portata? Ecco sì, l'adrenalina va a mille, gli occhi a palla e i pensieri si accavallano su

altri pensieri. In un istante passa il tempo, scorrono le tenebre, tutte le porte si aprono su realtà a me sconosciute. Vedo con chiarezza la notte, con chiarezza vedo il freddo della vetta, per tutta la notte veglio sul nostro destino, veglio sulle armi, veglio in preghiera. Mi trovo con la mia compagna di scalata all'interno del Tempio, entrambi siamo tremendamente svegli e vivi, e vegliamo e preghiamo, all'infinito dentro noi stessi.

Ore 03.45 del 12 Luglio 2005. Sveglia. Ore 04.00 colazione insieme a tutti gli alpinisti che andranno a scalare il Pizzo Badile. Siamo tutti un unico elemento, la vita ci appartiene. Cristina è splendente nella notte, i suoi occhi sono fari che illuminano il cielo, la vita l'ha completamente catturata. Rimane estasiata durante quell'attimo in cui ci incamminiamo, rigorosamente per primi, sul viale che porta all'attacco della montagna. La sua attenzione è al massimo, tutto osserva e ascolta, ogni minimo accento che la natura intorno a lei emette per parlarle lei lo coglie. L'avvicinamento è duro, al buio, dietro si iniziano ad allineare altre luci, il sentiero ci guida e ci parla, ci porta per mano verso il campo di battaglia, verso il tempio dove pregare, verso la conoscenza di noi stessi. Cristina si merita due segni importanti. Vede poco prima dell'alba una stella cadente lunghissima, ne rimane affascinata in quel ambiente maestosamente gigante. Poi, situazione veramente propizia, nell'attimo in cui ci stia-

7



mo preparando ed infilando i nostri imbraghi e legando le corde che ci uniranno per tutta la giornata, ecco, sorge il sole! Veniamo inondati di luce. Il teatro della vita ci sorride maestosamente, mai mi è capitato di iniziare una cosa veramente importante ed essere salutato dai primi raggi del sole, poi, in quell'ambiente, in quel tempio universale, dinanzi alla Montagna, al cospetto di Dio. E' stato veramente un colpo al nostro cuore, già provato dagli eventi. Non potevamo iniziare meglio la scalata. Ore



05.30. Io, il capocordata, mi sono tirato tutta la cresta, ma, in verità, ero come un bambino nelle morbide e granitiche braccia della madre. Cristina mi cullava e mi guidava, non dovevo far altro che assecondare la sua incredibile Volontà. Non ero io, lì non era Caramoni, era l'energia di Cristina che si era impossessata di me e mi stava trasportando attraverso le stelle.

Ecco, al di là della scalata, sono rimasto sconvolto dall'atteggiamento della mia seconda di cordata, la quale, in due anni a Parigi, sicuramente non ha avuto tante possibilità di confrontarsi con la roccia, quindi, tutta questa energia, vi giuro, devastante, da dove scaturiva? Di misteri ce ne sono tanti sulla terra, ed anche questo rimarrà incastonato sulla superficie granitica del Badile, quasi un dagherrotipo a legittimare l'esistenza delle nostre emozioni. Una cosa è certa, Cristina conosce il segreto per trasformare la Volontà in Azione.

Tutto il resto è mito. Arriviamo in cima alle 15:30, e se posso usare propriamente una parola, eravamo veramente felici; lacrime d'argento si incastonavano nei nostri volti, emozioni trasparenti si materializzavano in Oricusco, tutta la sofferenza inflitta dalla Lama si era trasformata in Paradiso. Certo non abbiamo liberato la Cassin sulla nord, ma ogni impresa che un essere umano produce con cognizione di causa e con Volontà, essa stessa ha il diritto di vivere nelle stelle, di dimorare fra gli dei e di essere da esempio nel tempo e nello spazio. Bene. Poiché siamo una cordata di veri alpinisti, ormai, siamo stati capaci di sbagliare la via di discesa. Non sono arrivati al bivacco ed alla piramide, ma subito ci siamo asciugati il mocciolo dal naso e ci siamo buttati a capofitto nel primo canale a picco sul versante italiano che portava giù. Questo canale, abbiamo poi scoperto, era stato salito dal vecchio Fiorelli nei primi del 900. Vi erano dei chiodi pronti per i Musei Vaticani. Il tempo stava cambiato. Come un orologio svizzero la perturbazione era giunta. Nuvole basse intorno a noi delineavano la drammatica via di discesa. Neve, ghiaccio, granito ed acqua di fusione, freddo, freddo, freddo, il canale si sarebbe trasformato presto in una via vera e propria. La natura aveva cambiato stagione. La via era diventata una scalata in invernale a tutti gli effetti.

Ma l'intuito mi guida bene, lascio molto materiale nelle soste ed arrivo fino in fondo. Posso dire che la salita è stata pilotata da Cristina, ma la discesa è stata interamente inventata e condotta da me. Cristina mi seguiva fedelmente con gli occhi speranzosi, sicura che l'avrei tirata fuori da quel impiccio. A metà calate passa anche l'elicottero del soccorso alpino italiano. Si accorge di noi,

ci punta e ci interroga. Il tempo si ferma. Posso decidere se finire la discesa come già accaduto sull'Argentiere, in comodo elicottero, o continuare la mia lotta con l'alpe. Volontà uguale Azione. Faccio un cenno inequivocabile di Ok al soccorritore affacciato sul portellone aperto e pronto ad inghiottirci, lui capisce al volo, mi risponde con gli occhi e vola via. Voglio essere io, questa volta, l'artefice del ritorno a casa, io voglio portare al rifugio la mia compagna di cordata, nessun altro.

E puntualmente dopo un po' la corda si incastra. Mancano 60 metri al ghiacciaio a punta che stava alla base della parete. Stiamo un'ora a tirare questa maledetta corda. Cristina ha un intuito folgorante grazie al quale riusciamo, se pur con grande sforzo, a tirare il cordone ombelicale che ancora ci legava alla parete, e superiamo anche questa prova. Arrivo a vedere la luce quando all'ultima calata atterro sul ghiaccio, ma la sua pendenza abbastanza sostenuta mi impone di fare l'ennesima sosta, questa volta con la picca, e così mi preparo ad accogliere Cristina. Eccola, splendente come al solito, pura ed inequivocabile, la sua presenza mi rendeva estremamente orgoglioso di tutto. Non posso dire però di averla stancata; erano ormai le 21:00, dopo svariate ore di sofferenze e lotte disumane tra il sì ed il no, tiriamo per l'ultima volta la corda che va a finire clamorosamente nella seraccata tra la parete granitica ed il ghiacciaio, e lì si incastra a morte! Per me poteva rimanere anche lì in eterno; mi rimanevano tutta la corda blu e due neuroni per legarci e scendere da quel posto per altri 120 metri, ed a me, per quel giorno sarebbe potuto bastare anche così. Ma questo a Cristina non andava bene. Si mette i ramponi, si lega, pretende che io l'assicuri fino alla sommità del ghiacciaio e si affaccia sulla seraccata. Se non fosse che la corda gialla subito avesse obbedito al suo ordine di ritornare tra noi, Cristina si sarebbe calata senza nessun problema nel vortice della natura pur di recuperarla e strapparmi l'ultimo sorriso. Arriviamo al rifugio alle 22:00, e l'ultimo Fiorelli, cento anni dopo, ci accoglie a braccia aperte, come a legittimare una linea spazio tempo che ha unito per pochi momenti lui, noi, e i suoi avi. La storia finisce qui. In verità posso ben finire esponendo quel saggio detto che dice... "La Fortuna accoglie solo le menti preparate".

antonio caramoni

Svizzera, Alpi centrali; Pizzo Badile, 3308 m.; Spigolo Nord; difficoltà V°; Esposizione: NORD; Partenza: 2590 m; Sviluppo: 1000 m

La nostra "finanziaria"!

Giovedì 29 marzo ore 19.30 assemblea generale dei soci per l'approvazione dei bilanci 2006-2007